

CULTURA & SPETTACOLI

spettacoli@ilgiornaledivicenza.it | Telefono 0444.396311

LIBRI/2. CLAUDIO CALZANA PARLERÀ QUESTA SERA A SCHIO DELLA SUA OPERA PRIMA

Quella strana morte del conte trovato con il sorriso sulle labbra

Silvia Dal Ceredo

“C'è modo e modo di peccare, e il mio è sempre originale”. Questo il caposaldo del conte Angelo Salani, la cui vita da viveur di Bergamo viene ricostruita nelle pagine del romanzo d'esordio di Claudio Calzana *Il sorriso del conte*, che sarà presentato stasera alle 20.30 alla libreria Ubik di Schio, città a cui l'autore è legato da rapporti di parentela e da numerosi ricordi d'infanzia.

Una storia che parte dalle generazioni precedenti di conti

Salani susseguitesì nel Bergamasco dal 1915, per arrivare agli anni Ottanta con il conte Angelo, sulla cui morte con il sorriso sulle labbra inizia ad “indagare” il sacerdote don Luigi, suo ex compagno di scuola. Da qui emergono inaspettati retroscena scaturiti da un'insolita disposizione testamentaria, che porteranno a scoprire una verità spiazzante “di segno femminile”.

Calzana, anche lui di Bergamo dove lavora nel campo della stampa quotidiana, è stato incoraggiato alla scrittura da Andrea Vitali (autore dei noti

romanzi *Una finestra vista lago*, *La figlia del podestà* e il recente *La modista*) che a un concorso letterario ha notato il racconto ora diventato il prologo de *Il sorriso del conte*.

«Il mio lavoro - spiega Calzana - mi ha fornito spunti notevoli, in particolare per l'ambientazione temporale dei fatti. Negli archivi ho scovato pubblicità, fatterelli di cronaca e incidenti d'epoca che hanno permesso di resituire un certo clima alla storia».

L'opera, scritta con uno spigliato senso dell'umorismo, ha già esaurito le prime due edi-

zioni ed è in ristampa la terza. «Ovviamente sono molto soddisfatto di questo risultato - afferma l'autore. - Devo dire che si è instaurato un bel dialogo con i lettori, soprattutto attraverso il mio blog claudiocalzana.blogspot.com a cui mandano lettere oppure partecipano attivamente ai giochi o ai sondaggi proposti. È bello pensare che la vita del libro continua oltre il testo fisico. In questo senso mi piacciono infatti anche le presentazioni in libreria per venire in contatto diretto e socializzare con il pubblico». ♦